



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MANZONI"**  
**ORNAGO - BURAGO DI MOLGORA**

Via Carlo Porta, 6 – 20876 ORNAGO (MB)

e-mail: [MIIC8CN00P@istruzione.it](mailto:MIIC8CN00P@istruzione.it) pec: [MIIC8CN00P@pec.istruzione.it](mailto:MIIC8CN00P@pec.istruzione.it)

[www.icornagoburago.gov.it](http://www.icornagoburago.gov.it)

Tel. 039/6010320 – Fax 039/6919145-

C.F. 94030930153



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(ex. art.1, c.14, legge n. 107/2015)

## a.s. 2019/20 - 2020/21 – 2021/2022

delibera del C.D. del 19.12.2018

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20.12.18

# Indice

<b>Premessa</b>	<b>pag. 2</b>
<b>1. SCUOLA E CONTESTO</b>	<b>pag. 4</b>
<b>1.1 Analisi del contesto e del territorio</b>	<b>pag. 4</b>
1.1.1. Territorio e capitale sociale	pag. 4
1.1.2 Popolazione scolastica	pag. 5
<b>1.2 Presentazione della scuola</b>	<b>pag. 6</b>
1.2.1 Infrastrutture, attrezzature e servizi dell'Istituto	pag. 6
<b>2. SCELTE STRATEGICHE</b>	<b>pag. 7</b>
<b>2.1 La nostra mission</b>	<b>pag. 7</b>
<b>2.2 Priorità desunte dal RAV (Rapporto di Autovalutazione)</b>	<b>pag. 7</b>
<b>2.3 Obiettivi formativi prioritari</b>	<b>pag. 9</b>
<b>2.4 Principali elementi di innovazione</b>	<b>pag. 9</b>
2.4.1 Educazione alla cittadinanza e alla legalità	pag. 9
2.4.2 Educazione alla salute	pag. 10
2.4.3 Potenziamento linguistico/ Preparazione alle Certificazione KET	pag. 10
2.4.4 Nuove tecnologie	pag. 10
<b>3. OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>pag. 12</b>
<b>3.1 Traguardi attesi in uscita</b>	<b>pag. 12</b>
<b>3.2 Ambiti di intervento per migliorare la qualità dei processi formativi</b>	<b>pag. 12</b>
3.2.1 Lingue straniere	pag. 12
3.2.2 Nuove tecnologie	pag. 13
3.2.3 Competenze di cittadinanza	pag. 13
3.2.4 Inclusione	pag. 13
<b>3.3 Insegnamenti e quadro orario</b>	<b>pag. 14</b>
<b>3.4 Curricolo d'Istituto</b>	<b>pag. 16</b>
<b>3.5 Iniziative di ampliamento curricolare</b>	<b>pag. 16</b>
<b>3.6 Attività per il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)</b>	<b>pag. 17</b>
<b>3.7 Valutazione</b>	<b>pag. 21</b>

3.7.1 Criteri di valutazione prove comuni, comportamento, ammissione alla classe successiva/all'esame	pag. 22
3.7.2 Valutazione delle competenze e Compiti di Realtà	pag. 22
3.7.3 Certificazione delle competenze chiave	pag. 22
3.7.4 Valutazione di Sistema	pag. 23
3.7.5 Le tappe principali del processo di diagnosi a partire dagli esiti delle prove INVALSI	pag. 24
3.7.6 Verifica dei risultati a distanza (effettuata nel Progetto OrientaRete)	pag. 24
<b>3.8 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica</b>	<b>pag. 25</b>
3.8.1 Analisi del contesto	pag. 25
3.8.2 Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	pag. 25
3.8.3 Definizione dei progetti individuali	pag. 26
3.8.4 Modalità di coinvolgimento delle famiglie	pag. 27
<b>3.9 Orientamento</b>	<b>pag. 27</b>
<b>4. ORGANIZZAZIONE</b>	<b>pag. 29</b>
4.1 Organico dell'autonomia	pag. 29
4.2 Modello organizzativo	pag. 30
4.2.1 Modello organizzativo di ogni scuola	pag. 30
4.2.2 Figure e funzioni amministrative	pag. 31
4.2.3 Servizi amministrativi	pag. 31
4.2.4 Collegio dei Docenti	pag. 32
4.2.5 Funzioni strumentali	pag. 32
4.2.6 Collaboratori esterni	pag. 32
4.3 Organizzazione uffici e servizi all'utenza	pag. 33
4.3.1 Uffici di Segreteria	pag. 33
4.3.2 Rapporti Scuola - Famiglia	pag. 34
4.4 Reti e convenzioni attivate	pag. 34
4.5 Piano di formazione	pag. 34
4.5.1 Formazione docenti	pag. 35
4.5.2 Formazione comune: personale docente e personale ata	pag. 36
4.5.3 Formazione personale ATA	pag. 36
<b>5. MONITORAGGIO, VERIFICA E RENDICONTAZIONE</b>	<b>pag. 37</b>

## Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo" Manzoni" sintetizza le scelte culturali, educative ed organizzative che, nell'ambito dell'autonomia, la scuola compie, perseguendo l'obiettivo specifico e qualificante di formare la persona e il cittadino, diventando così luogo privilegiato di formazione integrale dell'alunno in una prospettiva di responsabilità e attivazione di soggetti liberi e partecipi alla vita della comunità. Esso si pone come il documento di definizione e partecipazione all'esterno, triennialmente, dei modi, tempi e forme con cui l'Istituto intende realizzare la propria azione educativa e formativa, finalizzata allo sviluppo della persona, nel rispetto dei differenti contesti operativi, delle esigenze delle famiglie e delle peculiarità degli alunni al fine di assicurare loro il raggiungimento del miglior risultato possibile in rapporto agli obiettivi formativi e alle competenze stabiliti come irrinunciabili.

Il PTOF è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di questa Scuola" ( l. 107, 2015, art. 3 DPR 275/99). Tenendo conto delle Indicazioni Nazionali, della realtà territoriale , degli allievi e del rapporto di autovalutazione d'Istituto (RAV), da cui emergono punti di forza e obiettivi di miglioramento, esso traccia le linee e le condizioni organizzative che i singoli docenti devono aver presenti per redigere la programmazione educativa e didattica, per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado. Esso è elaborato dal Collegio dei docenti, tiene conto delle "Linee d'indirizzo" del Dirigente Scolastico . Esso ha le seguenti funzioni:

1. Connette il nazionale e il locale;
2. Risponde ai bisogni educativi delle famiglie e del territorio;
3. Esplicita le offerte formative di cui ogni alunno può fruire per la propria crescita;
4. Dimostra e valorizza la professionalità dei docenti;
5. Pianifica l'utilizzo ottimale delle risorse;
6. Declina le intese con gli Enti territoriali e con le altre istituzioni scolastiche (reti di scuole)

# 1. SCUOLA E CONTESTO

## 1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEL TERRITORIO

**Burago** si trova nelle immediate vicinanze di Vimercate (4230 abitanti all'1/01/2018). Rispetto al nucleo storico originale, la fisionomia urbanistica è notevolmente cambiata; l'abitato è in continua espansione. Negli ultimi trent'anni è tramontata l'economia agricola a vantaggio di attività artigianali-manifatturiere ed imprenditoriali. Si segnalano importanti ditte oggi attive nel territorio del Comune di Burago. Nel paese sono presenti la Scuola dell'Infanzia paritaria *Causa Pia D'Adda*, la Scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo grado che fanno parte dell'Istituto Comprensivo "*A.Manzoni*". L'Amministrazione comunale offre un servizio di pre e post scuola nella Scuola Primaria.

**Ornago** è un comune posto nelle campagne brianzole in provincia di Monza e Brianza, si estende su una superficie di 5,88 Km<sup>2</sup>, altitudine massima 193 m. s.l.m. / minima 175 m. s.l.m. Nasce come un paese di agricoltori, il suo primo cambiamento importante lo ha avuto nel primo dopoguerra con la fondazione, nel 1952, del primo insediamento industriale ovvero la ditta Faro e il secondo nel 1972 con la formazione di una vera e propria zona industriale. Negli ultimi anni più che un cambiamento a livello industriale, il paese ha subito un forte incremento demografico portando la popolazione da circa 3645 abitanti nel 2005 a ben 5075 all'1/01/2018. Nel paese sono presenti l'asilo nido "I ranocchi", la Scuola dell'Infanzia paritaria "*A.Rosa*", la Scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo grado che fanno parte dell'Istituto Comprensivo "*A.Manzoni*". L'Amministrazione comunale offre un servizio di pre-scuola nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola Primaria, mentre tutti gli ordini di scuola possono usufruire del Servizio scuola-bus. In entrambi i comuni è presente anche una biblioteca che fa parte del sistema bibliotecario del Vimercatese.

L'incremento demografico ha portato mutamenti nel contesto sociale dei due paesi. Accanto a famiglie presenti da generazioni sul territorio, molti sono i nuclei familiari di recente insediamento provenienti dai comuni limitrofi dell'hinterland, dal capoluogo stesso o da altre regioni italiane.

Il livello di status socio-economico e culturale delle famiglie è medio-alto. La percentuale di famiglie svantaggiate, con entrambi i genitori disoccupati è mediamente più bassa della media nazionale. Non ci sono gruppi di studenti con caratteristiche particolari (nomadi, studenti provenienti da zone svantaggiate) né una presenza significativa di alunni stranieri sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

### 1.1.1 Territorio e capitale sociale

Il territorio di Ornago-Burago fa parte dell'area del monzese-vimercatese. Nella zona sono presenti diverse aziende industriali, due parrocchie con oratori, un ospedale nella vicina Vimercate. Nel Vimercatese sono presenti un museo (MUST) e una biblioteca che organizzano attività e manifestazioni culturali aperte a tutto il territorio. I rapporti con le amministrazioni comunali sono improntati ad uno spirito di collaborazione. Gli Enti Comunali sono i principali finanziatori delle attività didattiche e delle progettualità previste nell'Offerta formativa dell'Istituto. Essi assicurano inoltre:

- l'assistenza alla comunicazione e alle relazioni sociali agli alunni con disabilità;

- la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e la loro messa a norma;
- la fornitura degli arredi;
- i servizi indispensabili per il funzionamento delle Scuole .

Inoltre durante l'anno attivano numerose iniziative per i giovani e organizzano centri estivi che accolgono bambini e ragazzi del territorio.

Nell'Istituto operano i Comitati Genitori dei vari plessi che collaborano attivamente con la scuola. Sono presenti livelli scolastici dall'asilo nido alle scuole secondarie di 1<sup>a</sup> grado.

Sia nel territorio di Burago, sia nel territorio di Ornago sono presenti diverse associazioni/agenzie che promuovono servizi di varia natura per tutta la popolazione. L'associazionismo e il volontariato coinvolgono numerose persone e rivolgono il loro interesse anche alla Scuola con proposte didattico-educative e interventi.

Gli ambiti delle attività sono diversi: dalla solidarietà, all'ambiente, alla legalità ....

Il rapporto tra la Scuola, i gruppi di volontariato e le associazioni presenti sul territorio deve:

- fondarsi su chiare e comuni finalità d'intenti, in linea ovviamente con le finalità educativo-didattiche previste dal PTOF;
- considerare la realizzabilità delle proposte, anche se condivise, nel contesto scolastico;
- assicurare un valore aggiunto alla didattica e alla preparazione dei docenti.

Nel territorio inoltre sono molto attive RETI tra scuole che facilitano la comunicazione e la diffusione di informazioni, il confronto tra le diverse realtà scolastiche, il reperimento dei finanziamenti, l'organizzazione di iniziative di formazione per docenti e per dirigenti, la creazione e condivisione di protocolli comuni su diverse tematiche (salute, intercultura, inclusione, orientamento...)

### **1.1.2 Popolazione scolastica**

La popolazione scolastica che frequenta l'Istituto, costituita nell'anno scolastico 2018/2019 da 768 studenti, si caratterizza come abbastanza omogenea per provenienza territoriale, per status socioeconomico-culturale e per continuità nella frequenza.

- 84 % di essa risiede nel territorio dei Comuni di Ornago e Burago di M.ra,
- 16% degli alunni proviene dai Comuni limitrofi, perché le famiglie hanno volutamente scelto l'offerta formativa del nostro Istituto;
- gli alunni frequentano l'Istituto dalla Scuola dalla primaria fino al termine del Primo Ciclo. Solo in pochissimi casi il percorso scolastico s'interrompe ed essenzialmente per trasferimento di residenza;
- la percentuale di alunni stranieri è poco significativa, si aggira intorno al 3% e per questi alunni sono attivate iniziative di alfabetizzazione e attività di prevenzione alla dispersione.

## 1.2 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "A. Manzoni", che si è formato a partire dall'a.s. 2000-2001, è costituito da quattro plessi scolastici:

La scuola Primaria "M.Goretti" ha sede a Ornago in via C. Porta 4 ed è formata da 14 classi.

La scuola Primaria "A. Manzoni" di Burago ha sede a Burago in via Gramsci 46 ed è formata da 10 classi.

La scuola Secondaria "A. Manzoni" Ornago ha sede a Ornago in via C.Porta 6 ed è formata da 8 classi. Qui è ubicata la segreteria dell'Istituto.

La scuola Secondaria "A. Manzoni" Burago ha sede a Burago in Via Gramsci 44 ed è formata da 7 classi.

Tutte le classi dell'Istituto attuano il tempo pieno.

### 1.2.1 Infrastrutture, attrezzature e servizi dell'Istituto

L'Istituto possiede le certificazioni edilizie necessarie, con strutture adeguate o in via di adeguamento per quanto riguarda le norme di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche. Tutte le classi della scuola secondaria e primaria sono dotate di LIM. Tutti i plessi hanno un'aula di informatica e hanno a disposizione l'accesso alla rete e wi-fi. I plessi di ogni comune dispongono di una palestra attrezzata e un locale adibito a mensa. Tutti i plessi sono dotati di biblioteche ben fornite di libri con servizio prestito attivo. Molte sono le attività laboratoriali messe in campo in tutti i plessi, sportive, musicali e artistiche che consentono agli allievi di intensificare e arricchire le loro esperienze di apprendimento.

	Scuola Primaria Burago	Scuola Primaria Ornago	Scuola Secondaria Burago	Scuola Secondaria Ornago
<b>Strutture</b>				
<b>Biblioteca</b>	X	X	X	X
<b>Aula Informatica</b>	X	X	X	X
<b>Aula Arte</b>	X		X	X
<b>Laboratorio ...</b>				
<b>Palestra</b>	X	X	X	X
<b>Spazio Educativo</b>		X		
<b>Servizi</b>				
<b>Mensa</b>	X	X	X	X
<b>Scolabus</b>		X		X

## 2. SCELTE STRATEGICHE

Il Collegio docenti predispone l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la conseguente definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione partendo un ATTO D'INDIRIZZO del Dirigente scolastico, muovendosi in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e le peculiarità dell'istituto (punti di forza, di debolezza, dei vantaggi potenziali e/o difficoltà potenziali) evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione giugno 2018.

### 2.1 LA NOSTRA MISSION

I traguardi che il nostro istituto si impegna a perseguire per favorire – attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze – il successo formativo di tutti gli alunni, possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree di intervento educativo:

**L'APPRENDIMENTO (il sapere):** Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum. Favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative.

**L'EDUCAZIONE (il saper essere):** Guidare gli alunni ad acquisire la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e ottimali sul piano etico e sociale.

**L'ORIENTAMENTO (il saper fare):** Portare gli alunni ad acquisire la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti. Promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro scolastico.

**LA RELAZIONE (saper vivere con gli altri):** Guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità. Favorire la maturazione di significative capacità relazionali. Promuovere la considerazione della diversità come risorsa e motivo di arricchimento.

### 2.2 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV (Rapporto di Autovalutazione)

Si riprendono, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè la descrizione e la definizione delle Priorità, degli Obiettivi di breve periodo e dei Traguardi di lungo periodo.

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Diminuire la variabilità degli esiti tra le classi	Raggiungere maggiore omogeneità del punteggio delle classi rispetto alla media dell'Istituto. Mantenere i risultati alti rispetto alla media nazionale.
	Migliorare gli esiti degli studenti	Raggiungere esiti uguali o superiori alla media regionale e del Nord-Ovest
Competenze chiave europee	Individuare procedure per potenziare e valutare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti	Definire un Curriculum verticale d'Istituto sulle competenze di cittadinanza

	Promuovere una coscienza civica e del sé, attraverso una maggiore consapevolezza dei valori socio-culturali.	Realizzare e potenziare attività per acquisire maggiore conoscenza-consapevolezza di strumenti per una piena partecipazione alla vita sociale
--	--	---

**MOTIVAZIONE:**  
 La scelta delle priorità nasce dall'analisi attenta dei risultati del questionario di autovalutazione, dal quale risulta che le medie di tutte le classi non sono ancora perfettamente in linea con la media dell'Istituto (varianza), anche se quasi tutte le classi sono al di sopra della media nazionale, regionale e del nord-ovest. Emerge inoltre che la scuola necessita di declinare competenze sociali più ampie e trasversali rispetto a quelle strettamente legate alla vita scolastica. La scuola non utilizza strumenti sistematici (individuazione di indicatori, questionari, ecc) per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Rispetto al raggiungimento dei traguardi sopra individuati, l'Istituto ha scelto di adottare i seguenti Obiettivi di processo.

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Costituire Commissione trasversale Curriculum e competenze che pianifichi e coordini le azioni dei gruppi di lavoro, predisponga modelli e procedure.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Formare i docenti su valutazione competenze. Organizzare gruppi-lavoro per progettare e verificare i documenti prodotti (Curricolo e compiti realtà)</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Costituire Commissione Valutazione trasversale per stabilire criteri comuni per stesura e valutazione prove di livello, archiviazione delle stesse.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Monitorare i criteri di valutazione adottati e verifica della loro funzionalità da parte della Commissione Valutazione stessa.</li> </ul>

**MOTIVAZIONE**  
 Gli obiettivi individuati investono le aree di processo in cui si evidenziano ancora criticità. L'istituto già dall' anno 15-16 si è impegnato sull'area di processo Curricolo, progettazione e valutazione ma intende proseguire, per migliorare gli esiti, nel percorso intrapreso. Costruire, sperimentare e verificare i Curricoli verticali; programmare - progettare e valutare secondo modalità comuni; lavorare in modo condiviso per migliorare le attività di continuità e raccordo tra i diversi ordini di scuola, sono azioni rilevanti affinché agli studenti siano garantite le stesse opportunità di apprendimento, di crescita, di formazione e di valutazione degli obiettivi raggiunti. Creare un clima di lavoro basato su una sinergia di azioni e di intenti favorevoli al successo formativo di ogni alunno,

contribuisce al miglioramento degli esiti sia in merito agli apprendimenti sia allo sviluppo di competenze, anche di natura trasversale.

## **2.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

Il Collegio Docenti individua come prioritari:

- Organizzazione di “ambienti di apprendimento” che promuovano la partecipazione e cooperazione, che stimolino la creatività, che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica, grazie anche alla promozione e diffusione di metodologie didattiche attive con utilizzo di nuove tecnologie, approccio TIC (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), compiti di realtà attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- promozione situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e tra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e di approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio) per la realizzazione del passaggio da “scolaro” a “studente”;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

## **2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

L'Istituto offre una didattica costantemente rinnovata per ampliare la formazione, aumentare la motivazione allo studio, favorire la propensione alla socialità anche attraverso la conoscenza di culture e lingue straniere stimolando l'apertura mentale e la disponibilità al confronto, riqualificare le forme di apprendimento e di comunicazione fra docente e discente.

### **2.4.1 Educazione alla cittadinanza e alla legalità**

Sono diversi i progetti che l'Istituto ha avviato, mantiene e propone con il fine di attribuire significato a questa forma particolare di "educazione", in modo da promuovere la cittadinanza

attiva, partecipativa, consapevole e solidale come formazione della persona: sapere, saper essere e saper fare, secondo i principi e i valori della Costituzione italiana, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e del Diritto internazionale dei diritti umani.

#### **2.4.2 Educazione alla salute**

L'educazione alla salute non è un problema specifico, ma un'educazione trasversale ben più complessa, con radici nell'ambiente culturale, nelle convivenze istituzionali e nella persona. Si ritiene pertanto che essa nel mondo della scuola non debba limitarsi alla semplice informazione sanitaria né essere affidata ad interventi episodici. La riappropriazione del valore alla salute viene considerato raggiungibile all'interno di una finalità più generale di "benessere" da realizzarsi su basi umane solide, su contesti ambientali umanizzanti capaci di far vedere ai giovani con evidente chiarezza il senso della vita.

Pertanto il progetto Educazione alla Salute è articolato nei seguenti sottoprogetti:

- Educazione e Prevenzione
- Educazione Alimentare
- Educazione Ambientale
- Educazione all’Affettività.

Il personale docente lavora a stretto contatto con le figure delle psicopedagogiste del Punto di Ascolto e supporto psicopedagogico che offrono la loro esperienza e supporto agli alunni e alle loro famiglie in colloqui individuali.

#### **2.4.3 Potenziamento linguistico/ Preparazione alle Certificazione KET**

Come suggeriscono le Indicazioni Nazionali del 2012 -Scuola primaria- lingua inglese e seconda lingua comunitaria " Si potranno inoltre creare situazioni in cui la lingua straniera sia utilizzata, in luogo della lingua di scolarizzazione, per promuovere e veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi", la scuola primaria accoglie, elabora e attua progetti di potenziamento linguistico anche con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) avvalendosi di insegnanti interni in possesso di formazione specifica e /o di esperti esterni.

Dall’anno scolastico 2017-2018 esiste il progetto KET (Key English Test), sviluppato dai docenti di lingua inglese e di potenziamento e volto alla preparazione dell’esame di certificazione Cambridge. Crediamo sia importante offrire agli studenti di fascia alta l’opportunità di mettersi alla prova con un esame per loro “nuovo” e di respiro internazionale. Parallelamente al progetto KET, il nostro Istituto conta sulla preziosa figura dei docenti di potenziamento specifico su INGLESE, attività che si declina in progetti di recupero per gli alunni in difficoltà o cicli di lezioni dedicate all’avviamento allo studio della L2 per gli alunni neo arrivati in Italia o che non hanno mai studiato la lingua inglese.

#### **2.4.4 Nuove tecnologie**

L’istituto da anni adotta la piattaforma Edmodo come ambiente di condivisione di documenti, risorse e buone pratiche e come strumento di didattica immersiva; la consapevolezza dell’importanza dell’adozione delle TIC nella didattica ci spinge a sperimentare e consolidare

quanto di nuovo ed efficace il mondo delle nuove tecnologie ci offre. E' pratica consolidata l'uso del software GeoGebra per l'insegnamento della matematica e della geometria così come le applicazioni Quizziz e Kahoot con le quali i docenti offrono alle classi un uso realmente interattivo delle tecnologie in classe.

Tutte le classi della Scuola Primaria partecipano da alcuni anni al CodeWeek.

Principalmente nelle classi terze, quarte e quinte, gli alunni vengono guidati a riconoscere le funzioni principali di un'applicazione informatica e ad usarla in modo adeguato.

Nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria di Ornago, in collaborazione con l'associazione CRAON, si svolge inoltre il progetto "Start from Scratch" per l'avvio alla programmazione a blocchi e al pensiero computazionale.

## **2.5 PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Si prenda in visione il documento allegato.

### 3. OFFERTA FORMATIVA

Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curriculum rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio. Vengono indicate sia le attività del curriculum obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

#### 3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

##### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

#### 3.2 AMBITI DI INTERVENTO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI

In continuità con l'ormai consolidata progettualità d'Istituto afferente alle aree della Continuità, dell'Orientamento, della disabilità, dello Svantaggio e della dispersione, degli apprendimenti disciplinari etc la Scuola individua come prioritari, nel suo percorso di innovazione, gli obiettivi formativi delle seguenti aree.

##### 3.2.1 LINGUE STRANIERE

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL) e lezioni / cicli di lezioni incentrate su *authentic tasks* (compiti di realtà);
- Implementare e potenziare i progetti di preparazione alla certificazione di lingua inglese KET e di lingua francese DELF;
- Potenziare la conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei degli alunni anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- Ottimizzare l'attività del docente di potenziamento per attività di supporto e recupero delle lacune degli studenti più in difficoltà e/o sviluppare, di concerto con il docente di materia, attività, strategie e interventi per la valorizzazione delle eccellenze.

### **3.2.2 NUOVE TECNOLOGIE**

- Predisporre attività didattiche e formative volte allo sviluppo di competenze digitali di alunni e docenti, sia a livello individuale sia laboratoriale;
- Aggiornamento, potenziamento, manutenzione puntuale della strumentazione di proprietà dell'istituto e implementarne l'uso;
- Sviluppare i processi di de-materializzazione e trasparenza. Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) si ritengono rilevanti per la progettazione delle azioni formative.

### **3.2.3 COMPETENZE DI CITTADINANZA**

- promuovere azioni finalizzate al miglioramento attraverso esperienze concrete e significative relative al "prendersi cura" di se stessi, degli altri, dell'ambiente;
- prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- sviluppare competenze di cittadinanza, costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica della responsabilità per scegliere ed agire in modo consapevole;
- predisporre attività progettuali volte a educare ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti la conoscenza della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

### **3.2.4 INCLUSIONE**

- Diversificare le proposte formative, sia in termini di supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali per sviluppare l'autonomia e un apprendimento motivato e motivante;
- prevedere strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per gli studenti stranieri da poco in Italia, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari;
- potenziare delle attività di inclusione, individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S ( L.n.170/2010);
- predisporre attività progettuali che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni.

### 3.3 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Scuola Primaria "M. Goretti" di Ornago, Scuola Primaria "A. Manzoni" di Burago:

SCUOLA PRIMARIA classi a tempo pieno (40 ore settimanali)	
<b>Fascia oraria</b>	Dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.30, incluso il servizio mensa ogni giorno.
<b>Pre-scuola</b>	Nella scuola funziona, a pagamento, il servizio comunale di pre-scuola (Ornago - Burago) e post-scuola (solo Burago)
<p>Il Tempo Pieno è costituito da un tempo scuola di 40 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 30 ore curricolari.</li> <li>• 10 ore di mensa e dopo-mensa.</li> </ul> <p>Il servizio di mensa e di intervallo successivo sono considerati momenti educativi finalizzati all'acquisizione di corretti comportamenti alimentari, al miglioramento delle autonomie personali e alla costruzione e mantenimento di relazioni interpersonali serene e gratificanti attraverso l'attività ludica e ricreativa.</p> <p>L'organizzazione oraria delle classi a tempo pieno (40 ore) è subordinata alla concessione di organico da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale.</p> <p><u>Situazione attuale delle classi a tempo pieno</u></p> <p>La presenza dell'organico potenziato consente di organizzare momenti di compresenza in tutte le classi, secondo i progetti presentati dal Collegio Docenti. Le compresenze vengono utilizzate per svolgere le attività di laboratorio manipolativo/espressivo/di informatica oppure per attività di recupero, potenziamento e sviluppo cognitivo. Una parte delle ore di compresenza, in caso di necessità, viene resa disponibile per supplenze.</p>	

Di seguito è schematizzata la distribuzione delle attività didattiche nelle classi a tempo pieno:

#### SCUOLA PRIMARIA a.s. 2018-2019

##### Tempi delle discipline – Tabella settimanale

DISCIPLINE	Classi 1 <sup>e</sup>	Classi 2 <sup>e</sup>	Classi 3 <sup>e</sup>	Classi 4 <sup>e</sup>	Classi 5 <sup>e</sup>
ITALIANO	8	8	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ARTE	1	1	1	1	1
laboratori/gruppi	----	----	2	2	2
MATEMATICA	8	7	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
<b>TOTALI</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

1h si svolge nei gruppi/laboratori di recupero e/o approfondimento

Per l'a.s. 2018-2019 nelle classi 1<sup>e</sup> - 2<sup>e</sup> vi è una compresenza settimanale con l'utilizzo delle ore di organico potenziato; nelle classi 3<sup>e</sup> - 4<sup>e</sup> - 5<sup>e</sup> sono previste due compresenze settimanali (salvo esigenze particolari del plesso).

In alcuni periodi dell'a.s. il monte ore settimanale delle discipline potrebbe subire delle variazioni, in seguito ad esigenze didattico-organizzative, di cui i genitori vengono a conoscenza attraverso gli organi collegiali.

**Accorpamento delle discipline per ambiti.**

**LINGUISTICO:** Italiano - Storia - Geografia - Inglese - Arte e immagine

**MATEMATICO:** Matematica - Scienze - Tecnologia - Musica - Educazione fisica

**Religione** (con specialista): la disciplina ricade sull'orario del docente che non insegna la lingua straniera, la conseguente compresenza viene utilizzata per servizio mensa (in extra-team) o per progetti di supporto didattico specificamente predisposti dai docenti coinvolti.

L'accorpamento disciplinare sopra descritto, può subire cambiamenti che dipendono dall'ambito assegnato al docente specializzato in inglese e, nelle classi 1<sup>e</sup> - 2<sup>e</sup>, dall'ambito assegnato al docente con prevalenza di ore frontali.

**SCUOLA SECONDARIA "A. Manzoni"**

**ORNAGO: tempo prolungato per 36 ore settimanali**

<b>QUADRO ORARIO TEMPO PROLUNGATO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione Fisica	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	2	66
Laboratorio	1	33
Educazione Sociale	1	33
Mensa	2	66

**BURAGO DI MOLGORA: tempo prolungato per 36 ore settimanali**

<b>QUADRO ORARIO TEMPO PROLUNGATO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66

Arte e Immagine	2	66
Educazione Fisica	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	2	66
Laboratori	2	66
Mensa	2	66
Educazione Sociale	Distribuita nelle ore curricolari	

### 3.4 CURRICOLO D'ISTITUTO

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola sia nella Primaria sia nella Secondaria. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Sono presenti referenti per la progettazione didattica e/o valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La progettazione didattica periodica viene condivisa all'interno di ognuno dei due ordini di scuola. L'utilizzo di prove strutturate comuni, con criteri di valutazione condivisi, è avviato e riguarda diverse discipline.

Sono previsti momenti di progettazione/valutazione comuni in verticale tra i due ordini di scuola al fine di migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio. La progettazione di strategie di miglioramento, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente e condivisa a livello d'istituto.

Nell'area "Curricoli" del dal sito web della scuola <https://www.icornagoburago.gov.it/curricoli/> è possibile consultare e scaricare tutti i curricoli per materia della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. In ogni curricolo vengono definite le competenze specifiche di disciplina, le competenze chiave di riferimento e una progressione di traguardi con specifici obiettivi di apprendimento, conoscenze ed abilità che l'alunno deve acquisire nel suo percorso.

### 3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Al fine di ampliare l'Offerta Formativa dell'Istituto e garantire una formazione integrale ed "integrata" degli alunni, le attività curricolari sono arricchite ed approfondite con progetti di particolare rilevanza, raggruppati nelle aree progettuali sotto elencate, e attuati dagli stessi docenti o da personale qualificato, esterno all'Istituto.

<p style="text-align: center;"><b>Area Progetti di carattere disciplinare</b></p> <p>Ambito linguistico Ambito lingua straniera Ambito espressivo Ambito storico artistico Ambito motorio Ambito scientifico-informatico</p>		<p style="text-align: center;"><b>Area delle Educazioni</b></p> <p>Educazione alla cittadinanza Educazione affettiva-relazionale Educazione ambientale Educazione alla salute</p>
	<b>AREE PROGETTUALI</b>	
<p style="text-align: center;">Area Progetti di Raccordo, Continuità e Orientamento</p>		<p style="text-align: center;"><b>Area Progetti di Inclusione e Integrazione</b></p>

Per il triennio 2019-2022 l'Istituto prevede corsi dedicati di recupero e potenziamento, in particolare:

- corsi/cicli di lezioni dedicati per la preparazione alle certificazioni (KET / DELF);
- corsi/cicli di lezioni dedicati alle prove per il Kangourou di Matematica;
- attività laboratoriali afferenti a varie aree progettuali.

### 3.6 ATTIVITÀ PER IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

#### 1. VI. PROGETTO PIANO SCUOLA DIGITALE

NOME DEL PROGETTO	Piano Scuola Digitale		
PDM: Priorità a cui si riferisce	Miglioramento delle competenze digitali degli alunni e dei docenti.		
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione;</li> <li>• Diffusione di pratiche innovative;</li> <li>• Coinvolgimento della comunità scolastica.</li> </ul>		
Azioni	Aree	Azioni del PNSD	Azioni del PSD di Istituto
	Strumenti	# 1 fibra per la banda larga	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tenere i contatti con le amministrazioni comunali per sollecitare la necessaria installazione della fibra dove ancora non presente (plessi di Ornago)</li> </ul>
		# 2 cablaggio interno delle sedi della scuola LAN e W-LAN	<ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipazione a PON inerenti alla realizzazione e miglioramento della rete W-LAN dei plessi di SPO,SPB, SSO</li> </ul>

Spazi	# 4 ambienti per la didattica digitale	<ul style="list-style-type: none"> <li>partecipazione a PON per gli ambienti digitali, i laboratori mobili, aule aumentate</li> </ul>
	# 7 piano per i laboratori	<ul style="list-style-type: none"> <li>completamento e messa in servizio dei laboratori di informatica in tutti i plessi</li> <li>attività di manutenzione dei laboratori, sostituzione periodica di macchine, aggiornamento di software.</li> </ul>
Digitalizzare la burocrazia	# 11 digitalizzazione amministrativa della scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>la scuola provvede stabilmente alla fatturazione e ai pagamenti elettronici e alle procedure di de-materializzazione dei contratti del personale</li> </ul>
	# 12 registro elettronico	<ul style="list-style-type: none"> <li>uso del registro elettronico a regime in tutti i plessi dell'Istituto</li> <li>potenziamento dell'uso del registro elettronico per le comunicazioni scuola famiglia (circolari; comunicazione genitori-segreteria; genitori- dirigente)</li> </ul>
	# 13 strategia "dati della scuola"	<ul style="list-style-type: none"> <li>avvio progressivo delle funzioni della segreteria digitale con le pratiche connesse alla pubblicazione dei dati</li> </ul>
Dalle materie alle competenze	# 14 framework comune per le competenze digitali	<ul style="list-style-type: none"> <li>revisione dei curricoli con attenzione alla didattica per competenze, tenendo conto delle competenze digitali nelle singole discipline</li> <li>esame dei progetti del Tavolo tecnico per # 14 ed eventuale attuazione dei progetti proposti</li> </ul>
	# 17 portare il pensiero computazionale alla scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>proposte didattiche di coding, in via sperimentale, presso alcune classi della Scuola Primaria e graduale allargamento della sperimentazione a tutte le classi</li> <li>partecipazione di alcune classi della Scuola Primaria alla Code Week</li> </ul>
	# 18 aggiornare il curriculum di tecnologia nella scuola secondaria di I grado	<ul style="list-style-type: none"> <li>inizio della stesura del curriculum di tecnologia</li> <li>completamento della stesura del curriculum tenendo conto delle indicazioni del PNSD</li> </ul>
Portare la scuola fuori dalla scuola	# 23 promozione delle risorse aperte (oer) e linee guida su	<ul style="list-style-type: none"> <li>avvio di un archivio digitale di prove di italiano e matematica e inglese da somministrare come prove comuni finali</li> </ul>

	autoproduzione dei contenuti didattici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione di un archivio per lezioni digitali</li> <li>• utilizzo e valutazione di piattaforme per classi virtuali e condivisione di documenti (Edmodo, Google drive, Google apps for education)</li> </ul>
Formare i docenti	# 25 formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipazione di alcuni docenti (animatore digitale e team digitale) alla formazione prevista a livello territoriale</li> <li>• fase iniziale dell'utilizzo di piattaforme per la condivisione di materiale di lavoro nelle commissioni trasversali, sperimentazione di GoogleDrive ed Edmodo; uso della piattaforma Padlet</li> <li>• valutazione dell'attività svolta sulla piattaforme di condivisione materiali ed eventuale allargamento ad una platea più vasta</li> <li>• partecipazione ai corsi di aggiornamento sull'innovazione didattica e tecnologica proposti dagli snodi territoriali e/o dalla figura dell'Animatore Digitale</li> <li>• proposte di progetti formativi per tutto l'istituto</li> </ul>
Attuazione e monitoraggio del PNSD	# 28 un animatore digitale in ogni scuola	individuazione dell'animatore digitale e del team digitale; definizione del PSD di Istituto
	# 35 monitoraggio dell'intero piano	monitoraggio iniziale, intermedio e finale delle principali azioni (realizzazione laboratori, uso del registro elettronico, presenza nei curricoli dei riferimenti alle competenze digitali, attuazione parziale del coding alla Scuola Primaria, verifica del nuovo curriculum di tecnologia, verifica della presenza e dell'utilizzo della piattaforma di condivisione materiali, grado di partecipazione dei docenti ai corsi di formazione proposti e verifica dell'applicazione di quanto appreso)
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso delle tecnologie nella didattica in tutti i plessi;</li> <li>- Uso consapevole delle tecnologie digitali.</li> </ul>	
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Docenti di classe;</li> <li>- Educatori;</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Esperti;</li><li>- Docente Animatore Digitale;</li><li>- Docenti organico potenziato.</li></ul>
Risorse finanziarie	<ul style="list-style-type: none"><li>- Fondi del Piano del diritto allo Studio;</li><li>- Partecipazione ai bandi PON per attingere ai fondi strutturali europei;</li><li>- Attività di crowd-funding.</li></ul>

### 3.7 VALUTAZIONE

Nell'a.s. 2017-2018, il Collegio Docenti ha approvato il documento "Valutazione degli alunni: Criteri e Modalità" di cui si ritiene opportuno menzionare le seguenti norme generali:

La valutazione è riferita a comportamenti osservabili, prestazioni, qualità del lavoro svolto, in relazione a precisi obiettivi dichiarati e sempre in considerazione dei progressi dimostrati dall'alunno stesso .

È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio docenti e inseriti nel presente regolamento.

#### Significato della valutazione

Il significato e il fine della valutazione sono i seguenti:

- Sostegno all'apprendimento
- Controllo all'apprendimento
- Promozione delle potenzialità individuali
- Guida alla capacità di autovalutazione
- Sostegno al processo di sviluppo globale dell'alunno

#### Caratteristiche

La valutazione ha le seguenti caratteristiche:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne
- è formativa ed educativa e, in quanto tale, conduce alla regolazione del processo di insegnamento (per il docente) / apprendimento (per l'alunno)
- è continua, declinata nel percorso dell'intero anno scolastico
- è trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure, in modo che ogni alunno conosca i criteri e gli strumenti utilizzati dal docente
- in quanto sommativa, è intesa quale consuntivo non solo dei risultati conseguiti, ma anche del percorso realizzato
- è collegiale .

#### Finalità della valutazione

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documentare lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno
- promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze
- generare autoconsapevolezza e conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà

- promuovere la collaborazione con la famiglia e le agenzie educative del territorio.

### Cosa non è la valutazione

La valutazione:

- non è la media aritmetica dei giudizi ottenuti nelle prove di verifica
- non è il prodotto di una sola prova di verifica
- non è il prodotto di un solo tipo di verifica
- non è il risultato di sole osservazioni

#### **3.7.1 Criteri di valutazione prove comuni, comportamento, ammissione alla classe successiva/all'esame**

Per quanto concerne la complessa articolazione dei criteri di valutazione si rimanda al documento "Valutazione degli alunni: Criteri e Modalità" scaricabile dal sito web dell'Istituto: <https://www.icornagoburago.gov.it/documenti/#valutazione>.

#### **3.7.2 Valutazione delle competenze e Compiti di Realtà**

E' ormai condiviso che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche). I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

La valutazione è autentica quando analizza la prestazione di un alunno in compiti intellettuali significativi e reali. Occorre verificare non solo ciò che l'alunno sa, ma ciò che sa fare con le risorse intellettuali di cui dispone.

Il Collegio dei Docenti dall'anno scolastico 2017/2018 ha intrapreso un percorso di aggiornamento per la costruzione di compiti di realtà e la valutazione delle competenze.

#### **3.7.3 Certificazione delle competenze chiave**

Il nostro istituto certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, così come stabilito dal DM 742 del 2017.

La certificazione delle competenze è redatta dai docenti del team/del consiglio di classe e descrive lo sviluppo dei livelli di competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, utilizzando modelli emanati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (allegati al D.M. 3 ottobre 2017. n. 742).

Per gli alunni con disabilità la certificazione delle competenze può essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato oppure può essere redatta definendo enunciati di competenza strettamente collegati agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato

La certificazione delle competenze rilasciata dalla Scuola al termine del primo ciclo di istruzione è integrata da una certificazione predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, in cui sono certificate le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

#### **3.7.4 Valutazione di Sistema**

Dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 (adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/2012): "Alle singole scuole scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazione esterne".

Il **Nucleo di autovalutazione e miglioramento** costituito nell'Istituto lavora per guidare progressivamente la scuola:

- in un percorso di autovalutazione,
- verso la costruzione e la condivisione di azioni di miglioramento,
- verso la costruzione e condivisione di un sistema di monitoraggio delle attività didattiche ed organizzative del piano di miglioramento;
- verso l'elaborazione di un modello di rendicontazione sociale anche attraverso un miglioramento della comunicazione interna ed esterna. Saranno coinvolti esperti esterni nel percorso di miglioramento dell'Istituto e saranno previsti momenti di formazione sul tema.

La Valutazione di Sistema vedrà l'Istituzione scolastica coinvolta in una valutazione dei processi e una valutazione finale degli esiti.

La Legge 59/1997 ha abbinato il conferimento dell'autonomia alle scuole allo "obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi" (art. 21, c.9).

Il Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275/1999, art.10) ha prefigurato le caratteristiche delle rilevazioni sistematiche degli apprendimenti finalizzate alla "verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli standard di qualità del servizio" e al sostegno alla scuola attraverso "iniziative nazionali e locali di perequazione, promozione, supporto e monitoraggio".

La valutazione dei progetti di Istituto avviene attraverso la valutazione delle singole azioni progettuali, da parte dei docenti coinvolti nelle stesse azioni, dei responsabili dei progetti e infine del Collegio dei Docenti che ha facoltà di approvare la loro riproposizione negli anni successivi.

Il curriculum d'Istituto, costituito dalle programmazioni educative e disciplinari, è oggetto di revisione annuale da parte degli insegnanti organizzati in gruppi di lavoro di dipartimento. L'efficacia dei curricoli sarà valutata dalla rilevazione annuale degli esiti delle prove Invalsi e dalle prove sommative d'Istituto. Tali rilevazioni permettono di evidenziare, per le discipline, gli ambiti e i processi in cui emergono i maggiori successi o le maggiori criticità e di progettare, in relazione alle evidenze emerse, eventuali azioni correttive.

La Legge 53/2003 di riforma degli ordinamenti, infine, ha affermato che "le verifiche periodiche e sistematiche delle conoscenze e abilità degli studenti sono finalizzate al miglioramento e

armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e formazione ” (art.3) e ha affidato all’Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (Invalsi) i seguenti compiti:

Le rilevazioni INVALSI offrono alle scuole strumenti utili di analisi sull’efficacia dell’attuazione dei curricula scolastici di Istituto in termini statistici, al fine di armonizzare le programmazioni di insegnamento della scuola dell’autonomia con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale.

Gli esiti delle prove Invalsi consentono alla scuola, oltre ad una comparazione immediata con altre scuole, anche di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso:

- L’individuazione di aree di criticità al proprio interno;
- La rilevazione di tendenze positive o negative negli apprendimenti degli alunni nel corso degli anni;
- La condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche più efficaci tra gli insegnanti;
- La revisione e l’aggiornamento continuo dei curricula disciplinari.

### **3.7.5 Le tappe principali del processo di diagnosi a partire dagli esiti delle prove INVALSI**

I risultati della valutazione degli esiti sono resi pubblici mediante “rendicontazione sociale”, attraverso gli esiti delle rilevazioni INVALSI e delle prove finali d'esame.

1. Restituzione prove INVALSI (strumento diagnostico)
2. Analisi dei risultati della classe e confronto con i risultati medi di altre classi della stessa scuola e con la popolazione PQM per la comprensione globale dell'andamento della propria classe
3. Analisi dei singoli quesiti e delle risposte nei fascicoli degli studenti alla luce del programma svolto in classe e delle valutazioni contestualizzate dell'insegnante
4. Definizione dei punti di forza e di debolezza della classe: individuazione delle aree e dei gruppi su cui potrebbe essere utile svolgere azioni di recupero o potenziamento

### **3.7.6 Verifica dei risultati a distanza (effettuata nel Progetto OrientaRete)**

Le rilevazioni INVALSI offrono alle scuole strumenti utili di analisi sull’efficacia dell’attuazione dei curricula scolastici di Istituto in termini statistici, al fine di armonizzare le programmazioni di insegnamento della scuola dell’autonomia con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale. Gli esiti delle prove Invalsi consentono alla scuola, oltre ad una comparazione immediata con altre scuole, anche di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso:

- L’individuazione di aree di criticità al proprio interno;
- La rilevazione di tendenze positive o negative negli apprendimenti degli alunni
- nel corso degli anni;
- La condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche più efficaci tra gli insegnanti;
- La revisione e l’aggiornamento continuo dei curricula disciplinari.

Obiettivo da raggiungere una sempre più chiara restituzione delle prove al corpo docente, anche in termini di tempo.

### **3.8 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica**

#### **3.8.1 Analisi del contesto**

Il nostro Istituto si impegna, da anni, a garantire la piena integrazione delle persone diversamente abili come stabilito nella Legge n°104 del 5/02/92 art. 12, Legge quadro sulla disabilità, e degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento come previsto nella Legge 170/2010.

Il fine è garantire a ogni alunno una concreta opportunità formativa.

Inoltre, a seguito della Legge Ministeriale del 27/12/12 e CM n. 8 del 6/03/2013, l'Istituto è attento a tutti quegli alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'acronimo BES si riferisce non soltanto alla presenza di deficit certificati, ma anche ad alunni che vivono transitoriamente delle difficoltà/svantaggi che richiedono, talvolta, la predisposizione di un piano educativo individualizzato finalizzato a garantire loro il successo formativo.

L'inclusione scolastica si colloca all'interno di uno scenario complesso: i bambini entrano nella scuola portando la propria individualità, personale e culturale, ed entrano ogni giorno in contatto sia con coetanei, sia con adulti. Proprio questo confronto offre a ogni alunno la possibilità di scoprire le proprie potenzialità e quelle altrui.

All'interno di questa cornice perseguire l'inclusione significa dare l'opportunità ad ogni allievo di integrarsi nel contesto scolastico cercando di:

- far emergere le sue potenzialità;
- costruire un progetto educativo e didattico individualizzato che permetta di valorizzare le sue abilità/competenze;
- sviluppare le potenzialità nell'apprendimento e nelle relazioni sociali;
- favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale.

L'Istituto attua l'integrazione scolastica attraverso le seguenti condizioni e modalità: Accoglienza, Continuità Educativa, Orientamento, Flessibilità Organizzativa e Didattica, Innovazione, Iniziative di Recupero e di Sostegno.

#### **3.8.2 Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**

All'interno dell'istituto è presente un gruppo di lavoro sull'inclusione (G.L.I) formato da docenti curricolari e di sostegno e dalle psicopedagogiste della scuola.

Il GLI è organizzato nel seguente modo:

- G.L.I. (seduta plenaria normale) si riunisce due volte l'anno. Partecipano a questi incontri i docenti referenti di plesso dell'area DSA-BES E DVA e i genitori. Nel corso di questi incontri si definiscono le azioni per migliorare l'inclusione scolastica;
- G.L.I.O. (gruppo di lavoro operativo) è costituito da un referente (BES/DSA) per ogni plesso e da un referente (DVA). Essi svolgono i seguenti compiti:
  - raccolta e tabulazione dei dati inerenti agli alunni BES-DSA-DVA;
  - raccolta PEI e PDP;

- creazioni di documenti per la divulgazione delle buone prassi da seguire con i bambini in difficoltà: vademecum per insegnanti di sostegno e alunni BES vademecum per docenti;
  - elaborazione del Piano Annuale per l'inclusione;
  - proposta di percorsi formativi per famiglie e docenti sulle tematiche dell'inclusione;
  - ideazione di percorsi di accoglienza e formazione per i nuovi docenti di sostegno.
- G.L.H.A (gruppo di inclusione per alunni diversamente abili) appartengono a questo gruppo tutti gli insegnanti di sostegno delle scuole primarie e si incontrano una volta al mese (periodicamente anche con i docenti della scuola secondaria), nelle ore destinate alla programmazione, per:
- confrontarsi relativamente agli studenti a loro assegnati;
  - confrontarsi su metodologie funzionali e adatte;
  - ideazione di progetti sull'inclusione da realizzare all'interno delle classi dove sono presenti alunni diversamente abili;
  - verifica, attraverso dei questionari, il livello d'inclusione a scuola.

I docenti incontrano periodicamente gli specialisti che seguono i bambini al fine di favorire il successo formativo degli alunni con difficoltà.

### 3.8.3 Definizione dei progetti individuali

#### 1. Progetto psicopedagogico

##### **Scuola Primaria**

In ogni plesso è presente un progetto psicopedagogico. Questo progetto, portato avanti dalle psicologhe dei plessi, prevede la realizzazione di uno screening per prevenire i disturbi specifici di apprendimento nonché supporto e supervisione alle docenti in caso di difficoltà riscontrate negli alunni, al fine di prevenire il disagio e promuovere il successo formativo.

Nella scuola primaria di Ornago è presente "lo spazio educativo", spazio fisico e progettuale dove la psicologa scolastica ed un'educatrice realizzano, in base alle richieste dei docenti, laboratori che favoriscano il benessere a scuola.

##### **Scuola Secondaria di primo grado**

Nelle scuole secondarie di primo grado il progetto psicopedagogico si realizza concretamente in un punto di ascolto psicopedagogico aperto ad alunni, docenti e genitori. Vengono inoltre realizzati interventi nelle classi per favorire l'inclusione o su altre tematiche come, ad esempio, l'educazione all'affettività.

#### 2. Progetto "ti racconto le mie Abilità"

Questi progetti hanno lo scopo di far conoscere la Diversità e di favorire una maggiore inclusione. Le insegnanti di sostegno delle scuole primarie, dopo aver condiviso le esigenze della classe con le docenti curricolari, realizzano progetti specifici nelle classi dove sono

presenti alunni con disabilità. Le tematiche e le modalità di realizzazione sono definite annualmente.

### 3. Progetto recupero e potenziamento

Nell'istituto gli insegnanti utilizzano le ore di compresenza per proporre metodologie di lavoro con un piccolo gruppo di alunni, finalizzate al recupero e approfondimento disciplinare.

### 4. Progetto Approfon- dita - mente

Il progetto "Approfon- dita - mente", realizzato nella scuola secondaria di primo grado di Ornago, si propone di accompagnare i ragazzi ad approfondire alcuni argomenti trattati in classe, attraverso attività pratico-operative .

#### **3.8.4 Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

Le famiglie rivestono un ruolo determinante nel successo formativo dei nostri alunni, pertanto il nostro impegno è quello di creare, insieme a loro, una rete di continuo scambio per garantire al bambino di raggiungere i traguardi prefissati. Per poter giungere a tale obiettivo il nostro Istituto coinvolge le famiglie in diversi modi:

- ❑ il gruppo sull'inclusione nel quale lavorano in modo sinergico il Dirigente Scolastico, un docente referente per ogni plesso, un rappresentante delle famiglie per ogni ordine di scuola, le psicologhe scolastiche e il docente Funzione Strumentale (area inclusione e integrazione) viene convocato due volte l'anno. Il primo incontro, che avviene nella prima parte dell'a.s. ha lo scopo di presentare le varie iniziative ed i progetti, precedentemente declinati nel PAI. Il secondo incontro, calendarizzato alla fine dell'a.s. ha una funzione di verifica delle iniziative svolte;
- ❑ consegna dei PEI e PDP - le famiglie vengono coinvolte nella prima parte dell'anno nella lettura e consegna dei documenti che garantiscono al bambino un percorso di apprendimento che tenga conto delle sue potenzialità;
- ❑ GLHO incontri con Specialisti - nel corso dell'anno l'istituto coinvolge le famiglie negli incontri con gli specialisti o gli enti che seguono i bambini.

#### **3.9 ORIENTAMENTO**

L'istituto dedica da sempre grande attenzione e cura all'aspetto dell'orientamento degli alunni che vanno guidati alla conoscenza delle proprie potenzialità; e devono essere in grado di saper scegliere il percorso formativo del secondo ciclo di studi, consapevoli delle offerte presenti sul territorio e delle proprie inclinazioni e capacità.

L'attività di orientamento viene effettuata:

- nelle ore di Educazione Sociale: gli alunni vengono guidati nell'analisi dei percorsi della scuola secondaria di II grado: licei, istituti tecnici, professionali e la formazione professionale e, preliminarmente, in un percorso di autoconoscenza e presa di coscienza delle proprie inclinazioni. In questo senso è di grande importanza il Punto di Ascolto e supporto psicopedagogico: gli alunni e

le loro famiglie possono infatti contare sulla consulenza e consolidata l'esperienza, delle psicopedagogiste che da anni collaborano con l'Istituto.

- Incontri con le scuole superiori proposti da Orientarete e partecipazione a "mini-stages" proposti dagli istituti superiori;
- Partecipazione Progetto "Maestri del lavoro" promosso da Confindustria (incontro con un imprenditore + visita ad un'azienda);
- Aggiornamento continuo della sezione "Orientamento" del blog della scuola con le iniziative di orientamento presenti sul territorio.

## 4. ORGANIZZAZIONE

### 4.1 Organico dell'autonomia

I docenti dell'Organico dell'Autonomia sono:

- nella scuola secondaria: 30 di cui n. 4 di sostegno.
- nella scuola primaria nella scuola primaria: 45 (43+3) posti di cui 2 part time (12 h) 1 part time (18 h) di cui 9 posti di sostegno psicofisico

#### **Organico Potenziato**

Sono stati attribuiti all'Istituto 4 docenti: 3 docenti della primaria su posto comune

1 docente per la scuola secondaria sulla AB25.

Il piano delle attività previste per i docenti dell'organico potenziato sarà definito con i docenti di disciplina direttamente coinvolti e i collaboratori del DS, secondo quanto previsto dal PTOF. Il loro impegno sarà articolato tenendo conto delle necessità di assegnazione alle classi, di potenziamento delle ore di sostegno, di potenziamento delle presenze e di supporto a situazioni di particolare complessità rilevate in ogni plesso. L'impegno delle risorse è finalizzato alla realizzazione di attività progettuali di Istituto e di recupero/consolidamento e potenziamento, compatibilmente con le necessità di supplenze di docenti assenti che possono presentarsi annualmente.

In relazione al numero delle classi esistenti in organico di diritto, l'organico dei docenti, funzionale alle esigenze didattiche e per l'effettiva realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa deliberato risulta essere, per la Scuola Primaria e secondaria, inferiore di quello attualmente assegnato.

Le richieste di organico per l'attivazione del tempo scuola scelto dai genitori all'atto dell'iscrizione è assegnato solo in parte dall'USR Lombardia.

I docenti dell'organico potenziato, pertanto, sono impegnati in attività progettuali e di sostegno nonché in attività disciplinare a copertura delle classi al fine di assicurare, per tutte le classi, il tempo scuola di 40 ore settimanali- scuola primaria e 36 ore- scuola secondaria.

#### **Organico personale ATA**

Per garantire, in termini di efficacia ed efficienza, i servizi amministrativi, la vigilanza degli alunni, la gestione degli interventi in favore degli alunni con disabilità, le emergenze nei plessi e la pulizia dei locali scolastici, l'Istituto necessita di un numero superiore di risorse rispetto a quelle assegnate:

DSGA	n. 1
Assistenti amministrativi	n. 4
Collaboratori scolastici	n. 14

## 4.2 MODELLO ORGANIZZATIVO

### 4.2.1 Modello organizzativo di ogni scuola

#### Periodo didattico

L'articolazione del periodo didattico vigente presso l'Istituto A. Manzoni prevede la suddivisione dell'anno scolastico in:

- trimestre + pentamestre per la Scuola Secondaria
- due quadrimestri per la Scuola Primaria

#### Scansione della giornata scolastica

### SCUOLA PRIMARIA

#### Il modello organizzativo di base è la classe.

Orario: dal lunedì al venerdì ore 8.25 - 16.30

Giornata scolastica	
ore 8.25 - 8.35	Accoglienza
ore 8.35-10.20	Attività didattica
ore 10.20-10.40	Intervallo
ore 10.40-12.30	Attività didattica
ore 12.30-14.30	Pranzo e intervallo
ore 14.30-16.25	Attività didattica
ore 16.25-16.30	Riordino
ore 16.30	Uscita

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

#### Il modello organizzativo di base è la classe.

La nostra scuola attua l'orario articolato in 36 spazi settimanali, di 50/55 minuti, distribuiti su cinque giorni e prevede due rientri pomeridiani.

<b>Orario Tempo Prolungato</b>	Martedì giovedì e venerdì	8.00 – 13.45
	Lunedì	8.00 – 16.15 con mensa obbligatoria
	Mercoledì	8.00 – 16.15 con mensa obbligatoria

<b>Giornata scolastica Lunedì e Mercoledì</b>	
ore 8.00	Ingresso
ore 8.05 - 8.55	I spazio
ore 8.55 - 9.50	II spazio
ore 9.50 - 10.45	III spazio
ore 10.45 - 11.00	Intervallo
ore 11.00 - 11.50	IV spazio
ore 11.50 - 12.40	V spazio
ore 12.40 - 13.30	VI spazio
ore 13.30 - 14.25	Pranzo e ricreazione (lun-mer)
ore 14.25 - 15.20	VII spazio
ore 15.20 - 16.15	VIII spazio

<b>Giornata scolastica Martedì, Giovedì e Venerdì</b>	
ore 8.00	Ingresso
ore 8.05 - 8.55	I spazio
ore 8.55 - 9.50	II spazio
ore 9.50 - 10.45	III spazio
ore 10.45 - 11.00	Intervallo
ore 11.00 - 11.55	IV spazio
ore 11.55 - 12.50	V spazio
ore 12.40 - 13.45	VI spazio

#### **4.2.2 Figure e funzioni amministrative**

**Dirigente: (D.S.) :** Prof. ssa Elisabetta Rinaldi

**Vicaria:** Prof.ssa Vaghi Luigia

**Seconda Collaboratrice:** Prof.ssa Alina Saronni

**Responsabili di plesso:** Giuliani Elena, Bianchini Annalisa e Comotti Stefania

#### **4.2.3 Servizi amministrativi**

**D.S.G.A.:** Dott. ssa Elia Torino

**Assistenti:**

- **Area didattica registro elettronico:** Carmela Manganaro
- **Area finanziaria e contabilità:** Rosa Ferraro
- **Personale:** Giuseppina Villani, Anna Maria Gintoli

#### **4.2.4 Collegio dei Docenti**

**Plenario:** tutti i docenti dell'Istituto

**Per ordine di scuola:** scuola primaria e scuola secondaria

**Per plesso:** primaria di Ornago; secondaria Ornago; primaria Burago secondaria Burago

**Comitato di valutazione:** docenti scuola primaria e secondaria eletti dal Collegio Docenti

#### **4.2.5 Funzioni strumentali**

**Nuove tecnologie:** Monticelli Fabio e Sesana Elena

**GLI:** Menghini Miriam

**Attuazione del PTOF:** Bianchini, Giuliani e Comotti

**Commissioni:** sottogruppi del Collegio: sono trasversali o di plesso.

#### **4.2.6 Collaboratori esterni**

**Amministrazioni Comunali**

**Educatori Comunali**

**Oratori di Burago e Ornago**

**Psicopedagogisti:** Dott. Annalisa Mapelli (Primaria Burago); Dott. Cecilia Beratto (Secondaria Burago); Dott. Chiara Trubini (Primaria Ornago); Dott. Dania Cusenza (Secondaria Ornago)

**Biblioteche**

**Comitati genitori**

**Specialisti per lo sviluppo di progetti**

**Tecnici aule informatiche**

**Responsabile per la sicurezza**

**Rete TREVI /Orientarete/Distretto**

**Centro Aggregazione Giovanile**

**Associazioni sul territorio**

Per un quadro più dettagliato circa la composizione delle commissioni si rimanda al documento del Funzionigramma <https://www.icornagoburago.gov.it/amm-trasparente/organigramma/>

## 4.3 ORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI ALL'UTENZA

### 4.3.1 Uffici di Segreteria

L'Ufficio di Segreteria, presso la Scuola Secondaria di Ornago, è aperto al pubblico (docenti e genitori) secondo il seguente orario:

lun. mar. merc. gio. ven.	dalle ore 8.00 alle ore 10.00	
	dalle ore 15.15 alle ore 16.15	
Durante i periodi di sospensione delle attività didattiche:		
	apertura solo al mattino	

La Segreteria cura la gestione dei documenti ufficiali degli alunni (anagrafe, iscrizioni, attestati, libretto scolastico...) e degli atti amministrativi dell'Istituto (uscite didattiche, assicurazioni, ...); fornisce alle famiglie informazioni sul funzionamento generale della scuola e, su richiesta, i documenti ufficiali dell'Istituto.

Contatti della Segreteria:

numero telefonico: tel. 039-6010320 fax. 039-6919145

indirizzo e-mail: [miic8cn00p@istruzione.it](mailto:miic8cn00p@istruzione.it) e-mail [miic8cn00p@pec.istruzione.it](mailto:miic8cn00p@pec.istruzione.it)

L'Istituto pubblica i documenti ufficiali sul portale [www.icornagoburago.gov.it](http://www.icornagoburago.gov.it)

### 4.3.2 Rapporti Scuola - Famiglia

L'educazione e l'istruzione degli alunni avviene attraverso il rapporto costruttivo tra scuola e famiglia.

Scuola e famiglia definiscono un **patto di corresponsabilità** che sottoscrivono all'atto dell'iscrizione nel quale si definiscono i diritti e i doveri dei soggetti del patto formativo: studenti, scuola e genitori.

Eventuali percorsi didattici personalizzati finalizzati a migliorare il successo formativo degli alunni prendono la forma di **patti formativi** tra scuola e famiglia. (Pei, Pdp).

La **condivisione** delle finalità educative e dei percorsi didattici tra scuola e famiglia è presupposto del successo formativo degli studenti.

La **comunicazione** tra scuola e famiglia è il canale attraverso il quale la condivisione delle finalità formative si genera.

È fondamentale che la famiglia si informi, in un clima di **rispetto reciproco dei ruoli**, circa la proposta formativa della scuola ed è indispensabile sia un atteggiamento di **ascolto** che di confronto sostenuto da un'attitudine al **dialogo** per giungere a delle sintesi condivise.

La scuola individua nel Piano dell'Offerta Formativa delle occasioni strutturate che facilitino il dialogo e il confronto con i genitori. La scuola prevede nel POF **momenti di condivisione** con alunni e genitori delle finalità educative e dei valori che ritiene rilevante condividere, strutturando momenti comunitari con alunni e genitori relativi ai temi **dell'accoglienza, della solidarietà e della pace, del rispetto dell'ambiente, del rispetto della legalità e del ricordo**. Questi momenti di condivisione con il Territorio delle finalità educative rappresentano per gli alunni delle occasioni formative, nelle quali mettere in gioco le **competenze** acquisite e darle significato sociale.

La partecipazione dei genitori è favorita dalla scuola attraverso la partecipazione agli **organi collegiali** previsti dai decreti Delegati: Consiglio d'intersezione, consiglio di classe e di interclasse, consiglio d'Istituto

Nella scuola Primaria vi saranno assemblee di classe con cadenza quadrimestrale.

La scuola secondaria di primo grado prevede, per favorire la partecipazione dei genitori, l'organizzazione di Consigli di classe aperti alla partecipazione di tutti i genitori della classe.

La scuola riconosce l'importanza della partecipazione dei genitori in alcune commissioni di plesso e trasversali

La scuola promuove e riconosce l'importanza di tutte le forme di aggregazione e di partecipazione dei genitori e in particolare favorisce la formazione del Comitato Genitori.

La scuola prevede momenti di ricevimento pomeridiano per favorire la partecipazione dei genitori.

La scuola secondaria di primo grado pubblica all'inizio dell'anno un calendario con gli orari di ricevimento di tutti gli insegnanti.

La scuola entro il termine dell'anno scolastico prevede strumenti di raccolta del grado di soddisfazione degli utenti e ne pubblica i risultati e provvede a favorire occasioni di lettura dei risultati e di confronto tra le varie componenti, al fine di individuare gli obiettivi di miglioramento sui quali impegnarsi nei successivi anni scolastici.

I docenti documentano la loro azione educativa e didattica attraverso gli strumenti di valutazione previsti dalla normativa. Il Registro elettronico è uno strumento di comunicazione tra scuola e famiglia che non si sostituisce alle occasioni di incontro previste tra insegnanti e genitori, ma che è finalizzato a migliorare la qualità della comunicazione.

#### **4.4 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

L'Istituto Comprensivo partecipa alle iniziative e ai progetti proposti dalla Rete TreVi, rete di scuole del Trezzese e Vimercatese. In particolare aderisce ai progetti di intercultura, di orientamento, di aggiornamento, inclusione, educazione ambientale.

## 4.5 PIANO DI FORMAZIONE

In coerenza con i principi, le direttive del Piano di formazione docenti 2016/19 e la necessità di un continuo miglioramento delle conoscenze e competenze del personale docente, le azioni formative previste:

- sono coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;
- si innestano su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tengono conto delle azioni individuate nel piano di miglioramento e delle relative priorità;
- si fondano sulle specificità dell'Istituto e sulle aree di innovazione che si vogliono perseguire;
- sono coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.

Il piano di formazione scuola contiene la previsione delle azioni formative da svolgere, declinate poi annualmente anche in forme differenziate. Il piano deve prevedere iniziative da rivolgere a docenti di classe/team, ai gruppi di lavoro sul miglioramento, ai docenti impegnati nei processi di digitalizzazione e sviluppo delle competenze linguistiche, alle figure sensibili (sicurezza), all'intero collegio su tematiche legate alla progettazione dell'offerta formativa e delle particolari esigenze dell'istituto. Segue uno schema riassuntivo delle macro-aree di intervento:

### 4.5.1 Formazione docenti

Ogni anno il Collegio dei Docenti approva un Piano di formazione.

Nel corso del triennio si attueranno i seguenti corsi aggiornamento per l'approfondimento delle competenze professionali:

Tematica	Destinatari
● Compiti di realtà e Valutazione delle competenze	Tutti i docenti
● Formazione per docenti neoassunti	Docenti in anno di formazione
● Rendicontazione sociale e motivazioni culturali e valoriali	Tutti i docenti
● Tematiche relative all'inclusione, la disabilità e all'integrazione con particolare riferimento a sindrome autistica e problematiche DSA	Tutti i docenti interessati
● Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica/"Generazione web"	Docenti di scuola primaria e secondaria interessati
● Bullismo e cyber-bullismo ● Pedagogia alla legalità	Docente referente (corso II liv.) Tutti i docenti interessati
● Corsi di formazione per la didattica della lingua inglese	Docenti della primaria e secondaria coinvolti
● Potenziamento delle competenze di base	Tutti i docenti

### 4.5.2 Formazione comune: personale docente e personale ATA

Per il prossimo triennio si organizzeranno i seguenti corsi aggiornamento:

<b>Tematica</b>	<b>destinatari</b>	<b>Risultati attesi</b>
● Sicurezza	Tutto il personale	Adeguamento della Formazione di tutto il Personale come previsto dalla normativa (D.Lvo 81/2008)
● Formazione Squadra Antincendio	Figure sensibili	
● Corso di Primo Soccorso	Figure sensibili	
● Eventuali intervento su patologie specifiche a cura delle strutture sanitarie del territorio	Il personale aderente	Strategie d'intervento per particolari patologie. (es. diabete...)
● Trattamento dei dati	Tutto il personale	Adeguamento della Formazione come previsto da normativa (GDPR)

#### **4.6.3 Formazione personale ATA**

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare ad iniziative di formazione e di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati.

Tale partecipazione è prioritariamente indirizzata e funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità.

<b>Tematica</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Risultati attesi</b>
● Dematerializzazione degli atti amministrativi	Personale amministrativo	Acquisizione di procedure digitali per lo svolgimento di compiti professionali

## 5. MONITORAGGIO, VERIFICA E RENDICONTAZIONE

La scuola è parte di una comunità allargata a cui offre un servizio indispensabile. Rendere conto ad essa dell'attività svolta costituisce una modalità necessaria per costruire un dialogo costante, con gli attori del territorio, fondato su reciprocità e trasparenza. In questo senso, lo strumento della rendicontazione sociale (previsto dal MIUR a partire da dicembre 2019) rappresenta per l'istituzione scolastica un'occasione per dare conto ai suoi interlocutori delle scelte effettuate, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti.

Al fine di identificare i canali di dialogo e interazione con la scuola e con gli stakeholder e sviluppare un piano di comunicazione della rendicontazione, l'Istituto si muoverà, nel prossimo triennio, verso:

- una crescita della cultura della trasparenza, della rendicontazione sociale e dell'impegno ad adottare strumenti innovativi di rendicontazione.
- lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze in merito alle problematiche della rendicontazione all'interno dell'istituto;
- una maggior conoscenza e utilizzo della rendicontazione sociale come strumento di dialogo tra scuola e cittadini all'interno delle comunità locali.

Per l'acquisizione di maggiore consapevolezza delle azioni messe in atto e dei risultati conseguiti dalla scuola nel suo complesso sia all'interno ( docenti e personale ATA) che all'esterno dell'istituzione scolastica (famiglie e stakeholder in generale) saranno intraprese iniziative di:

- Formazione per tutti i docenti sulla rendicontazione sociale e motivazioni culturali e valoriali
- Formazione per un gruppo di lavoro ristretto che si occuperà della rendicontazione sociale in merito a:
  - o linee guida sulla rendicontazione sociale per gli istituti scolastici ed esempi esistenti
  - o identificazione degli stakeholder con mappatura delle questioni rilevanti
- Progettazione di un piano di reporting integrato ed innovativo, avviando il processo di identificazione delle fonti e i flussi informativi all'interno dell'organizzazione con appositi strumenti di richiesta e raccolta
- Costruzione della struttura del documento di rendicontazione e attivazione dei flussi informativi ( come raccogliere le informazioni e i dati in modo strutturato e trovare soluzioni nei casi problematici)
- Completamento del processo di reporting ed esposizione dei contenuti
- Individuazione degli indicatori di performance migliorabili
- Comunicazione della rendicontazione e coinvolgimento degli stakeholder attraverso la costruzione del documento di rendicontazione sociale previsto dal MIUR (a partire da dicembre 2019) e la diffusione dei risultati e sviluppo di un piano di comunicazione della rendicontazione.